

# il tratt



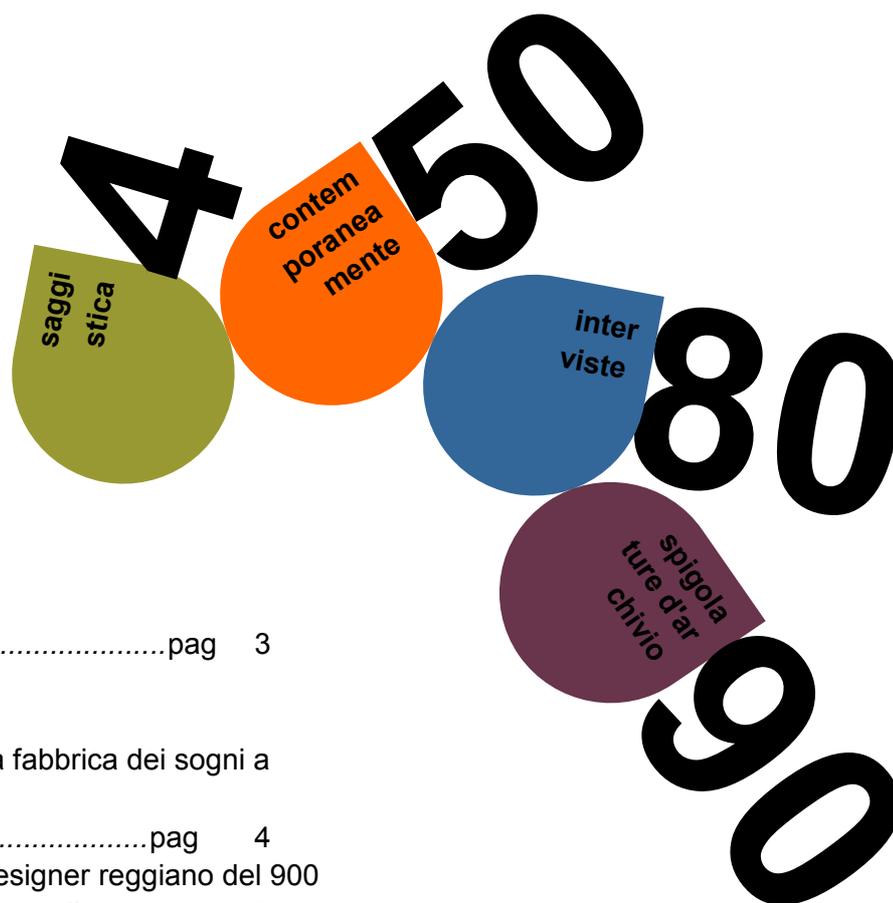
RIVISTA DI ARTE E CULTURA  
DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CHIERICI ONLUS

Anno 4  
Numero 1  
Giugno 2014



*Claudio Parmiggiani*  
*Caspar David Friedrich*  
1989  
© L'artista  
Ph. C. Dario Lasagni

L  
C  
M  
D  
F  
D  
A  
O  
D



#### **editoriale**

*Gian Andrea Ferrari* .....pag 3

#### **saggistica**

La collezione maramotti. Da fabbrica dei sogni a officina delle idee

*Aurora Marzi* .....pag 4

Dante salamini incisore e designer reggiano del 900

*Enrico Manicardi e Dante Battaglia* .....pag 32

#### **contemporaneamente**

Reggio Emilia città dalle sette piazze comunicanti

*Leda Piazza ed Enrica Simonazzi* .....pag 50

Nona edizione di Fotografia Europea nel nome del fotografo reggiano Luigi Ghirri

*Monica Baldi* .....pag 72

#### **interviste**

Disegni e sculture che narrano l'amore eterno

*Monica Baldi* .....pag 80

#### **spigolature d'archivio**

La gipsoteca della scultrice Carmela Adani

*Gian Andrea Ferrari* .....pag 90

**credits** .....pag 104

# editoriale

di Gian Andrea Ferrari

Con questo numero, la rivista **Il Tratto** entra nel quarto anno di vita.

Sostenuti dal consenso che attorno a lei si è consolidato, non solo fra i soci dell'associazione, ma anche fra gli amatori e i conoscitori delle cose arte, proseguimo il nostro cammino con serenità.

Come si diceva nell'editoriale del numero precedente, due sono i fattori che ispirano questa nostra iniziativa culturale e che vale la pena di richiamare: la finalità, legata alla conoscenza del patrimonio culturale in qualche modo collegabile al Liceo d'Arte "G. Chierici" di Reggio Emilia e lo spirito che ci anima, che è quello ispirare, in chi ha la pazienza di leggerci, l'amore alle cose belle che tanti artisti e operatori reggiani hanno prodotto.

Ecco allora che cosa offriamo in questo nuovo numero, che dedichiamo per intero all'arte moderna e contemporanea.

Per la saggistica Aurora Marzi ci presenta la Collezione Maramotti, nota in ambito nazionale ed internazionale, ma molto meno tra i reggiani.

Collocata nell'ex-stabilimento Max-Mara a Pieve Modolena di Reggio Emilia, è una formidabile raccolta privata di arte moderna e contemporanea.

Aurora, nostra collaboratrice da sempre, ha accettato di illustrarcela con la sua scrittura semplice ed accattivante, collegandola giustamente con colui che l'ha saputa costruire in modo così eccellente e particolare: l'industriale della moda Achille Maramotti.

Le parole e le immagini che ci propone, non solo ci fanno entrare con profondità nella collezione, ma ci aprono alla conoscenza dello spirito con cui Maramotti ha operato, svelando il progetto culturale che lo ha guidato e quello che la raccolta si prefigge di portare avanti per il futuro.

Se questo è il contributo base del numero che pubblichiamo, la rubrica dedicata alla saggistica prosegue con un bel intervento di Enrico Manicardi e Dante Battaglia

sull'opera del incisore reggiano Dante Salamini, che i due autori ci presentano nella veste poco nota, ma felice di designer ed architetto.

Leda Piazza e Enrica Simonazzi, innamorate della storia di Reggio Emilia, ci propongono un excursus tra sette piazze di Reggio E., comunicanti fra loro. Il contributo lo abbiamo voluto inserito nella rubrica "contemporaneamente", perchè è corredato da bellissimi scorci che Enrica Simonazzi ha disegnato apposta per valorizzare questa idea di percorso, mostrandoci con i suoi occhi d'artista, il valore e il rispetto che dobbiamo a questi luoghi.

Monica Baldi, sempre per la rubrica "Contemporaneamente", ci dà conto, attraverso un suo excursus, della ricchezza e varietà della nona edizione di "Fotografia Europea", dedicata quest'anno 2014 al fotografo reggiano Luigi Ghirri.

Poi per le interviste, sempre Monica Baldi, ci propone due artisti contemporanei Lorenzo Criscuoli e Daniele Lunghini, che dedicano le loro fatiche, con rinnovata creatività, al tema dell'amore eterno.

Ultimo contributo è quello sulla Gipsoteca della scultrice correggese Carmela Adani, uno dei migliori ingegni artistici del 900 reggiano e non solo. Gian Andrea Ferrari, attraverso una sua ricerca, ci dà conto di come è stata valorizzata e dove è stata collocata, arricchendo così l'offerta pubblica del patrimonio artistico correggese.

# LA GIPSO TECA DELLA SCULTRICE CARMELA ADANI

## Scheda biografica della scultrice Carmela Adani

Nasce a Modena il 7 Novembre 1899. Il padre Primo Adani fece parte di un gruppo di scalpellini e muratori che godette di notevole prestigio, eseguendo fra i tanti lavori anche il restauro della torre della Ghirlandina. In questo ambiente crebbe Carmela che dimostrò fin dall'infanzia una spiccata propensione per la scultura e l'architettura.

Trasferitasi assieme alla famiglia a Correggio, nel 1919 scolpì la sua prima opera. Nel 1922 ebbe la fortuna di entrare a Firenze nello studio di Amalia Duprè, notevole artista dello scalpello, figlia del celebre Giovanni.

Qui fu accolta fraternamente e la Duprè le consacrò una sincera amicizia. Solo però nel 1935 inizia studi ufficiali accademici, che le permetteranno, tra il 1935 e il 1939, di conoscere artisti come Annigoni, Aiolfi, Sabastio ed altri.

Fu quello fiorentino un periodo fecondissimo e ricco di opere scultoree. Nel 1922 realizza il pulpito di Budrione in quel di Carpi, nel 1927 il bassorilievo per il battistero di Fosdondo, nel 1928 l'altare del Santissimo in S. Quirino a Correggio, nel 1931 la grande pala marmorea della Certosa di Firenze. Convinta esponente della corrente figurativa, ne diviene una delle maggiori interpreti. Nel 1948 si stabilisce definitivamente a Correggio. La sua affermazione come artista è divenuta stabile da tempo e viene incaricata di continuo di opere di ogni tipo. Nel 1948 partecipa al concorso per l'esecuzione delle porte in bronzo per la Basilica di S. Pietro e ottiene la medaglia d'argento. Nel 1957 realizza a Verona il monumento a Mons Comboni in piazza S. Isolo. A Fiesole il monumento a S. Giuseppe. Nella Chiesa di Regina Pacis di Reggio Emilia nel 1958 la Pala marmorea con l'episodio di Canossa unitamente al battistero. Per il Centro S. Cuore di Baragalla (RE) due anni prima, nel 1956, aveva portato a termine, il grande Cristo Sacro Cuore in bronzo posto poi su un alto traliccio ancora oggi al suo posto. Questo solo per ricordare alcune delle commissioni importanti ricevute. Artista instacabile, operò fino a che la salute glielo permise. Si spense il 19 novembre 1965 a Correggio.

Di lei non è ancora stata redatto un catalogo che attesti con completezza tutte le opere realizzate.

## di Gian Andrea Ferrari

Fra le tante belle iniziative che in un recente passato hanno permesso di acquisire alla pubblica fruizione opere di artisti reggiani, vi è anche la donazione al Liceo Classico "Rinaldo Corso" di Correggio della Gipsoteca della scultrice Carmela Adani. E' una storia che merita di essere conosciuta, perchè ha permesso di recuperare un complesso di opere di notevole significato culturale, utili per una più approfondita conoscenza del clima artistico che si è respirato a Reggio e nel reggiano nella prima metà del '900.

### **L'idea della donazione e la scelta del Liceo Classico-Scientifico Rinaldo Corso di Correggio come sede della gipsoteca di C. Adani**

Tutto ha inizio, come in tante vicende, per puro caso. Nell'anno 2000 fervevano i restauri del ex-Convento S. Francesco di Correggio che doveva essere destinato al Liceo Classico-Scientifico "Rinaldo Corso", rimasto senza sede fissa, a causa del terremoto dell'ottobre 1996. A settembre di quell'anno i lavori, che riguardavano tutto il piano terreno e parte del primo del grande ex-convento francescano, dovevano essere tassativamente finiti, perchè il liceo vi doveva essere trasferito per gran parte delle sue classi, dei laboratori e delle segreterie.

Una corsa contro il tempo e contro ogni tipo di intoppi tecnici e burocratici.

Proprio durante la fase di questi lavori, lo scrivente, che allora aveva la direzione di questo restauro, ebbe occasione di conoscere il prof. Giuseppe Adani, nipote della scultrice Carmela e custode della sua gipsoteca.

Da anni il prof. Adani era in contatto con il Comune di Correggio, per vedere se esistevano le condizioni per poterla depositare, o donare alla comunità correggese. Tuttavia fino ad allora non se ne era fatto nulla e il problema di una collocazione pubblica di questo importante patrimonio artistico era rimasto senza soluzione. L'occasione di offrire uno sbocco alla cosa sorse pro-

prio durante i lavori che si andavano conducendo per la nuova sede del liceo.

I grandi corridoi del piano terreno potevano essere la sede ideale per la collocazione di questa gipsoteca, in quanto avevano le dimensioni adatte per contenerla. Fu così che parlando, da una parte con il prof. Adani e dall'altra con il Prof. Ferruccio Crotti, allora dirigente scolastico del liceo, nacque l'ipotesi di donare le principali opere della gipsoteca a questo istituto scolastico, contribuendo così ad aumentarne e qualificarne il patrimonio culturale, per altro già ricco di una raccolta di antichi strumenti scientifici, di una collezione di incisioni e carte geografiche antiche e di un'importante biblioteca con rari testi del XVIII° e XIX° secolo..

Si sarebbe poi ottenuto di farla restare a Correggio e di poterla collocare in un luogo facilmente fruibile per il pubblico.

L'ipotesi piacque e trovò d'accordo, sia il donante che il liceo ricevente. Così il 22 maggio del 2000 fu formalizzata la donazione e nel giugno successivo la parte più significativa e più consistente della gipsoteca di Carmela Adani, raggiunse la nuova sede del Liceo. (Fig. 1) Grazie alla collaborazione della ditta che eseguiva i lavori di restauro, fu collocata dove ancora oggi si trova, cioè nei due grandi corridoi del piano terreno dell'ex-convento francescano e fu una graditissima sorpresa per tutti, quando il Liceo entrò in questa sua nuova sede nel settembre 2000.

Successivamente, nell'anno 2001, il prof. Giuseppe Adani integrò questa donazione con altre opere che andarono così ad implementare la donazione precedente. (1)

### **Le opere che formano la donazione della gipsoteca C Adani**

La nuova e definitiva collocazione delle sculture e dei modelli in gesso dell'Adani, sul momento, non ebbe un grande risonanza, perchè ci si aspettava forse di vederli ospitati fra le collezioni dei civici musei correggesi. La decisione di farli arrivare ad un'istituzione



*Veduta della sede della Gipsoteca della scultrice Carmela Adani presso il Liceo "Rinaldo Corso" di Correggio (RE).  
Foto Liceo Rinaldo Corso*

scolastica, per quanto nota e prestigiosa, sembrava decisamente inconsueta.

Ma dopo un primo momento di stupore, furono e sono stati soprattutto i correggesi che, visitando e vedendo le opere dell'Adani, hanno apprezzato questa scelta e hanno compreso che essa era stata fatta in primo luogo per loro e per i giovani che avrebbero frequentato il liceo.

A maggior ragione se si pensa alle opere che formano questa donazione, diverse delle quali riguardano Correggio. L'elenco che qui di seguito si riporta forma l'insieme dell'intera donazione, cui vanno aggiunti alcuni pannelli fotografici e il bozzetto in gesso della medaglia a ricordo dell'Adani, opera dell'artista G. Merighi. Gran parte delle opere sono inerenti a temi religiosi, campo dove l'Adani si dimostrò particolarmente versata e dove ebbe i maggior riconoscimenti, sia a livello locale e che nazionale ed internazionale.

PALA di S. GIUSEPPE - *modello in gesso di 195 cm di h.* (L'opera originale in marmo è posta nella cappella interna dei monaci nella Certosa del Galluzzo in Firenze ) - 1930-31 (Fig. 2)

CENA di EMMAUS – *modello in gesso a basso rilievo di 82 cm. di h. x 175 di l.* (L'opera originale in marmo è collocata nel santuario della Madonna dell'Olmo di Montecchio (RE) e forma il paliotto dell'altare maggiore) - 1938 (Fig. 3)

TRITTICO di S. QUIRINO; *modello in gesso ad altorilievo di 184 cm. di h.* ( L'originale in marmo statuario di Carrara è nella cripta della chiesa di S. Quirino a Correggio (RE) - 1941- 42

PALA MARCONI; *modello in gesso in due pezzi di 134 cm di h x 205 di l.* (L'opera originale in marmo è collocata nella Scuola Materna Marconi di Castelnovone' Monti ) 1954 (Fig. 4)

ESPOSITORIO, o TABERNACOLO con ANGELI – *modello in gesso, rifinito in colore rosa di 170 cm. di h.*

ESPOSITORIO o ALTARE del SANTISSIMO – *modello in gesso a basso e alto rilievo di 107cm. di h.* (L'originale in marmo si trova all'Altare del Santissimo in S. Quirino a Correggio (RE) - 1928

CRISTO e le VERGINI SAGGE – *modello in gesso di altorilievo di 116 cm. di h. x 137 di l.* (L'originale in marmo si trova sulla tomba delle Pie Madri della Nigrizia nel Cimitero Monumentale di Verona) - 1946

SACRO CUORE di S. QUIRINO – *modello in gesso di statua a tutto tondo di 185 cm. di h.* (L'originale in marmo si trova nella Cappella del S. Cuore nella chiesa di S. Quirino a Correggio (RE)

S. COSTANZA - *modello in gesso di busto di santa di 128 cm di h.* (L'originale in bronzo è presso l'Ospedale della Nigrizia di S. Pietro in Cariano di Verona) - 1959 (fig. 5)

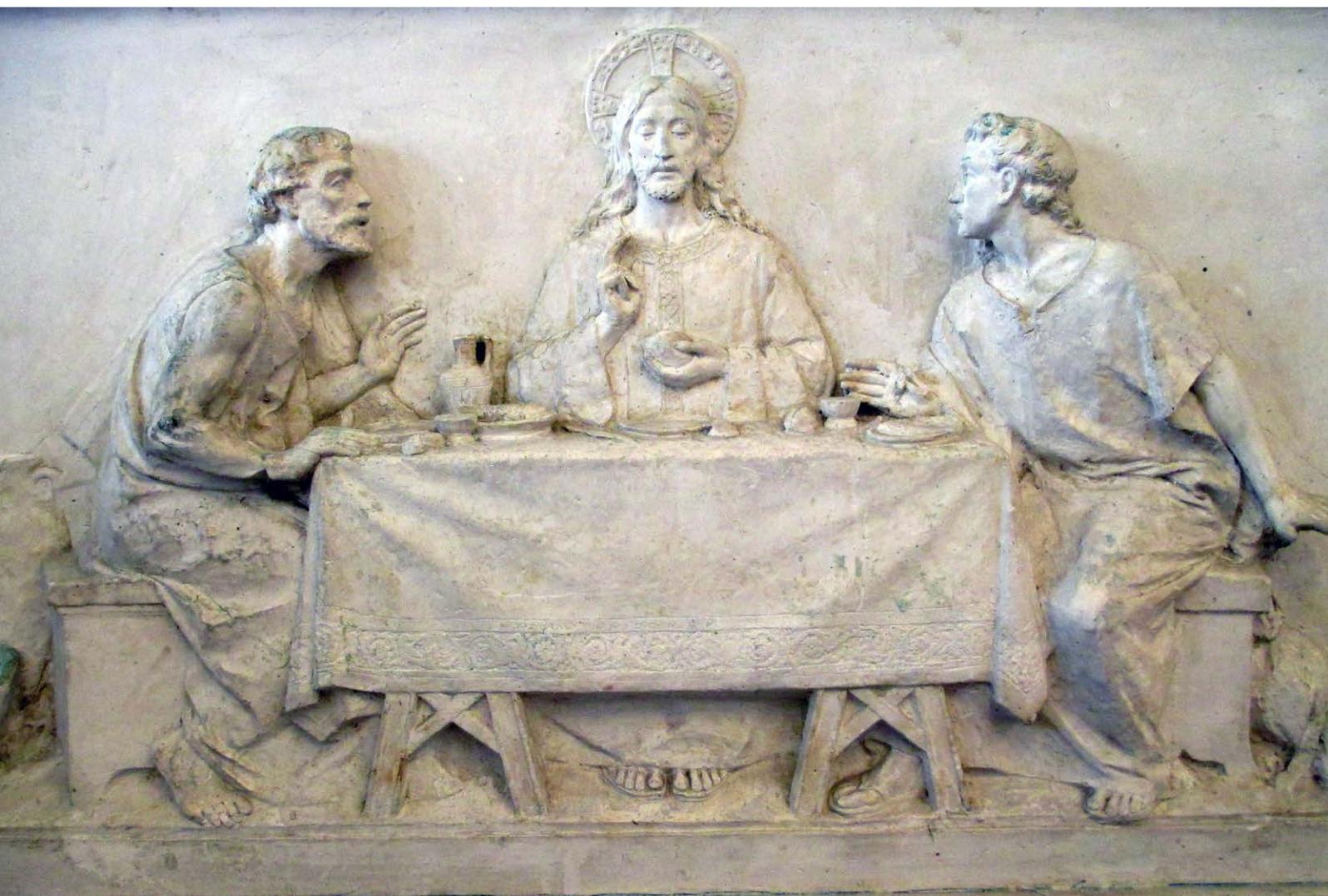
MIRACOLO della MULA di S. ANTONIO da PADOVA - *modello in gesso di altorilievo di 60 cm di h. x 90 di l.* (L'opera originale è nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista di Reggio Emilia e forma il paliotto dell'altare maggiore ) - 1950 (Fig. 6)

MODELLA (LUISA) – *modello in gesso di busto femminile a tutto tondo di 81 cm. di h.* (Originale in bronzo è nella Sala Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia) - 1936

BUSTO del VESCOVO MONS. BRETTONI – *modello in gesso di 70 cm di h.* (L'opera originale in marmo di Carrara è posto nella Cattedrale di Reggio E.) - 1948



*Carmela Adani - modello in gesso della Pala di S. Giuseppe, 1930-31. H. 195 cm.  
(L'opera originale in marmo è posta nella cappella interna dei monaci nella Certosa del Galluzzo a Firenze ). Foto G. Andrea Ferrari*



*Carmela Adani – modello in gesso a bassorilievo della Cena di Emmaus, 1938.  
H. 82 cm. x 175 cm. di I. (L'originale in marmo forma il paliotto dell'altare maggiore del Santuario della Madonna dell'Olmo a Montecchio Emilia (RE). Foto G. Andrea Ferrari*



*Carmela Adani – particolare del modello in gesso della Pala  
Marconi, 1954  
(L'originale in marmo è collocato presso l'Asilo Marconi di  
Castelnovo ne' Monti (RE)  
Foto G. Andrea Ferrari*

*Carmela Adani – modello in gesso del busto di  
S. Costanza, 1959. H. 128 cm.  
(L'originale in bronzo si trova presso l'Ospedale  
della Nigrizia di S. Pietro in Cariano (VR).  
Foto G. Andrea Ferrari*





*Carmela Adani – modello in gesso ad altorilievo del Miracolo della mula di S. Antonio da Padova, 1950. H. 60 cm. x 90 cm. di L.  
(L'originale in marmo forma il paliotto dell'altare maggiore della Chiesa di S. Giovanni Evangelista di Reggio E.)  
Foto G. Andrea Ferrari*





*Carmela Adani – Modello in gesso del Ritratto della scultrice Amalia Duprè. 1942 diam. 40 Cm. (L'opera originale è posta nella parrocchiale di Agnone (CB) a ricordo del centenario della nascita della scultrice) Foto G. Andrea Ferrari*

RITRATTO del SENATORE CORREGGESE VITTORIO COTTAFIVI – *modello in gesso a bassorilievo di 50 cm. di h.*

BUSTO DEL SENATORE CORREGGESE VITTORIO COTTAFIVI – *modello in gesso di 80 cm. di h.*  
(L'originale esisteva fino al 1999 nella Villa Cottafavi a Mandriolo di Correggio (RE))

I DODICI APOSTOLI – *2 modelli in gesso a basso rilievo di 45cm. di h x 130 di l.* (L'opera originale in marmo è collocata nel santuario della Madonna dell'Olmo di Montecchio (RE) e forma la banchetta dell'altare maggiore) - 1938

RITRATTO di PADRE DOMENICANO - *modello in gesso a basso rilievo di 65 cm. di h.* - 1938

AQUILA con ALI APERTE – *modello in gesso a tutto tondo di 60 cm. di h. x 130 di l* (L'originale in bronzo è posto nella cappella Cantarelli nel Cimitero Monumentale di Reggio E.) - 1964

RITRATTO DELLA SCULTRICE AMALIA DUPRE' – *modello in gesso a bassorilievo in forma tonda di 40 cm. di diametro* – (L'opera originale è posta nella parrocchiale di Agnone (CB) a ricordo del centenario della nascita della scultrice) - 1942 (Fig. 7)

RITRATTO della MAESTRA ERMINIA VALLI - *modello in gesso a bassorilievo di 60 cm. di h.* (L'originale in marmo dell'Altissimo si trova presso i Civici Musei di Correggio) – 1934 (Fig. 8)

CRISTO ACCOGLIENTE L'UMANITA' – *modello in gesso di 100 cm. di h.* (L'originale in marmo forma il pulpito della chiesa di Budrione di Carpi) - 1922

S. QUIRINO – *prima prova di modello in gesso a bassorilievo di 184 cm. di h.* ( L'originale in marmo statuario di Carrara è nella Chiesa di S. Quirino a Correggio ) - 1941-1942

BUSTO di MONS. LEONE TONDELLI – *modello in gesso di cm. 58 di h.* (L'originale in marmo è collocato nella Cattedrale di Reggio E.) - 1953

RITRATTO del DOTT. GIOVANNI RECORDATI – *modello in gesso a bassorilievo di 62 cm di h.* - 1953(?)

### **I miglioramenti che sarebbero necessari per rendere più fruibile la gipsoteca**

Dall'elenco che si è appena tracciato appare con evidenza l'importanza delle opere che formano la gipsoteca e quindi la necessità di una loro attenta valorizzazione.

L'attuale collocazione ha risolto il problema della fruibilità e della integrazione con la vita quotidiana dell'istituzione liceale.

Mancano invece altri elementi che sono doverosi per metterla nel dovuto risalto. Primo fra tutti un catalogo che permetta il collegamento fra i modelli esposti e le opere in marmo e bronzo che l'Adani realizzò.

In secondo luogo mancano le didascalie utili per far comprendere, opera per opera, il soggetto, la datazione, le dimensioni e l'opera originale che ne è derivata. Infine alcuni modelli, che sono collocati su basi e cavalletti di lavoro, risultano in posizioni poco visibili. Occorrerebbe che fossero meglio disposti e valorizzati. Poche cose che completerebbero l'ottimo lavoro fatto fino ad ora, dando alla gipsoteca il risalto che merita.



RITRATTO DI DONNA  
Inv. Reg. 10.42



#### NOTE

(1) *Le documentazioni che riguardano queste donazioni sono rintracciabili presso l'archivio del Liceo "Rinaldo Corso" di Correggio ed in parte anche presso l'archivio privato dello scrivente.*

*Un primo resoconto su questa donazione è stato tracciato nel volume "Correggio produce 2001 – 20 anni di storia, cronaca e promozione" a cura dello studio Lobo e dei suoi collaboratori, edito nel 2001.*

(2) *Per una miglior conoscenza dell'Adani come artista e delle sue opere, si rimanda al volume edito nel 1975 dalla Cassa di Risparmio di Reggio Emilia "Carmela Adani Scultrice" a cura di Gastone Tamagnini e Giuseppe Adani, opera da cui sono state tratte molte informazioni sui lavori dell'Adani per questo articolo.*

*Carmela Adani – Modello in gesso per il Ritratto della maestra Erminia Valli. 1934  
H. 70 cm.. (L'opera originale in marmo dell'Altissimo è nei Civici Musei di Correggio (RE)  
Foto G. Andrea Ferrari*

# credits

## **il Tratto, rivista di arte e cultura dell'Associazione Amici del Chierici - onlus**

Direttrice responsabile: Monica Baldi

Capo redattore: Gian Andrea Ferrari

Redazione: Carla Bazzani, Maria Grazia Diana,

Design: Emanuela Ghizzoni, Elena Platani

Hanno collaborato a questo numero: Monica Baldi,

Adriano Corradini, Giorgio Teggi, Giorgio Terenzi

Gian Andrea Ferrari

Per contatti con la direzione e la redazione utilizzare  
esclusivamente il seguente indirizzo

redazione@amicidelchierici.it

Proprietà: Associazione Amici del Chierici - onlus

Sede legale: via S. Pietro Martire 2/h

42121 Reggio Emilia

☎. 91134800357

www.amicidelchierici.it

info@amicidelchierici.it

Presidente dell'Associazione: Leda Piazza

I contenuti degli articoli firmati, o siglati impegnano  
esclusivamente gli estensori degli stessi. E' vietata qual-  
siasi forma di riproduzione non autorizzata.

Per ogni controversia è competente il Foro di Reggio  
Emilia.

### MONICA BALDI

Si è diplomata al Liceo Classico "R. Guardini" nel 2004 poi pro-  
segue gli studi presso il DAMS di Bologna frequentando l'indirizzo  
Cinema Mediologico.

Inizia la carriera giornalistica nel 2007 collaborando colquotidia-  
no "L'Informazione" di Reggio Emilia e con la rete televisiva "É Tv  
Teleticolore".

Dal 2008 al 2010 ha collaborato presso il quotidiano "Gazzetta  
di Reggio".

A livello giornalistico ha curato anche l'ufficio stampa per il  
cortometraggio "All'Inferno ci vado in Porsche" tratto dal romanzo  
dello scrittore reggiano Pierfrancesco Grasselli, girato tra Reggio e  
Parma.

Ha curato anche la regia teatrale di opere liriche quali "Tosca",  
"Bohème", "Rigoletto", "Elisir d'Amore", "Traviata" nel contesto  
dell'evento Restate dal 2007 al 2009.

Nel 2009 è diventata Giornalista Pubblicista, iscritta regolar-  
mente all'Albo Giornalisti Pubblicisti dell'Ordine dei Giornalisti di  
Bologna. Attualmente scrive per "L'Informazione" di Reggio Emilia  
curando in special modo la cronaca bianca e la sezione Cultura e  
Spettacoli e per la rivista "Stampa Reggiana".

Ha aderito all'Associazione Amici del Chierici - onlus perché nipo-  
te di Uberto Zannoni, preside dal 1960 al 1993 all'Istituto d'Arte  
"G. Chierici", oggi Liceo Artistico "G. Chierici" di Reggio.

### GIAN ANDREA FERRARI

Si è laureato in architettura nel 1977, presso l'Università degli studi  
di Firenze, seguendo l'indirizzo in urbanistica e pianificazione  
territoriale.

Nel 1979 è entrato come esperto in pianificazione territoriale e ur-  
banistica presso la Provincia di Reggio e qui ha curato diversi stru-  
menti di pianificazione sovracomunale tra cui il Piano Territoriale  
Paesistico Regionale (area reggiana) e il Primo Piano Territoriale di  
Coordinamento della Provincia di Reggio Emilia.

Dal 1997 è passato al settore dell'edilizia scolastica superiore e  
universitaria, curando diversi restauri, tra cui quello dei padiglioni  
dell'ex-Ospedale S. Lazzaro di Reggio Emilia che attualmente  
ospitano le facoltà di Agraria e Medicina dell'Università degli studi  
di Modena e Reggio.

Nel campo dell'informazione è stato promotore dell'emittente  
radiofonica cattolica Radiotelepace di Verona, contribuendo a fon-  
dare nel 1990, la Redazione Reggiana, cui ha collaborato come  
redattore dal 1990 al 2003.

E' stato promotore e coordinatore di numerose pubblicazioni in  
campo ambientale, storico e territoriale, tra cui la Carta Forestale,  
la Carta Archeologica e la Carta Idrografica tutte legate alla  
Provincia di Reggio Emilia.

Appassionato di porcellane europee dell'Ottocento, soprattutto  
dell'area boema e francese, ha collaborato come pubblicista, in  
questo settore, con la rivista CeramicAntica dal 1992 al 2002.  
Collabora da alcuni anni alla rivista reggiana "Il Pescatore  
Reggiano".

E' stato fondatore dell'Associazione Amici del Chierici - onlus.